

scrittoria e bibliologia; breve cenno della storia d'Egitto; politica; industria e commercio; vita sociale e familiare; religione; educazione; scrittura e lingua; capitoli tutti troppo brevi per non presentare lacune, ma in complesso chiari e utili allo scopo per il quale furono scritti. Segue da p. 26 a p. 41 la scelta e la descrizione di papiri in geroglifico e ieratico, poi da p. 42 a p. 43 di papiri demotici, da p. 44 a p. 47 papiri copti, da p. 48 a p. 51 aramaici, da p. 52 a p. 53 papiri arabi, persiani, siriaci, ebraici, nubiani ed etiopici; segue un capitoletto dedicato agli ostraca, e quindi da p. 54 a p. 69 sono presentati i papiri greci e da p. 69 a p. 70 i latini. Ciascun papiro è indicato col numero d'inventario con un breve riassunto quando occorra e talora con la traduzione; mi domando soltanto perchè manchi l'indicazione bibliografica del volume o della collezione in cui fu pubblicato, che, a mio giudizio, sarebbe stato utile e tutt'altro che superfluo anche per il dilettante.

Il volumetto indica ancora scritture di timbri e disegni, e materiale da scrivere esposto nelle sale stesse del Museo; una bibliografia forzatamente ristrettissima chiude il nitido volume.

ARISTIDE CALDERINI

BENGTSON H., *Die Strategie in der hellenistischen Zeit. Ein Beitrag zum antiken Staatsrecht I* (= Münchener Beiträge zur Papyrusforschung u. Antike Rechtsgesch. 26), München, Beck, 1937.

Il tema si presenta subito come estremamente gradevole e senza dubbio ha ragione l'A. quando dichiara nella prefazione che ricerche di tal genere andrebbero moltiplicate e sono le uniche che possono permettere di trattare con buon fondamento le caratteristiche della politica e della amministrazione dei regni Ellenistici che pure in questi anni hanno ispirato tanti studiosi a presentare ipotesi e teorie.

La parte dell'opera che qui si presenta interessa meno direttamente l'Egitto, ma è il presupposto di una trattazione fondamentale anche per questo paese riservata al II volume.

Dopo di aver presentato Filippo II e Alessandro Magno come στρατηγὸι αὐτοκράτορες τῆς Ἑλλάδος l'A. tratta in una prima parte la strategia in Europa e in Asia dal 334^a alla dissoluzione dell'impero di Alessandro, in una seconda parte il comportamento della strategia d'Europa e d'Asia dalla morte di Alessandro alla battaglia di Ipsos, in una terza parte gli strateghi nel regno di Lisimaco.

Ogni sezione ha una parte espositiva chiara, come dovrebbe esserci sempre in lavori di questo genere, e quindi un capitoletto di conclusioni che giova assai a dare il giudizio d'insieme dell'A. sull'argomento studiato.

Il II volume che attendiamo con vivo desiderio conterrà anche gli indici del primo volume.

ARISTIDE CALDERINI